

MATTEO GIUNTI: IL CAVALIERE TOSCANO DI FAMA INTERNAZIONALE



Matteo Giunti è un cavaliere di fama internazionale e istruttore FISE presso il Centro Ippico Toscano di Firenze. Trainer delle più giovani promesse italiane del panorama ippico internazionale e allenatore dell'amazzone greca Danae Tsatsou, sua moglie, che nel 2004 ha partecipato alle Olimpiadi di Atene, lo abbiamo intervistato in un pomeriggio di fine estate.

Matteo Giunti: il cavaliere toscano di fama internazionale

Toscana, terra di butteri, cavalli e fantini. Regno della razza maremmana che rivive, nella tradizione ippica, in uomini di parola e impegno. Una storia esemplare, quella di **Matteo Giunti**, toscanissimo e cavaliere di spessore internazionale oltre che tecnico di successo.



Matteo, vogliamo provare a raccontare questa storia.

Matteo Giunti: *"Sono originario di Viareggio, il cavallo è una tradizione di famiglia, mio babbo cavalcava ed ora è Capo Dipartimento Pony a Roma oltre ad avere un **Club Ippico a Forte dei Marmi**. Inizio a montare all'età di 9 anni ed esordisco in **Gran Premio** a 16 anni. Dopo il diploma di maturità divento professionista a 18 anni. Inizialmente per gioco, i miei genitori mi hanno incitato, poi ne è nata una passione. Attualmente sono **cavaliere professionista ed istruttore FISE** presso il **Centro Ippico Toscano a Firenze**".*

Ti alleni tutti i giorni?

Matteo Giunti: *"Sì, monto **5/6 cavalli al mattino** dalle 7 alle 13, il pomeriggio ho lezione. Seguo anche **Guido Franchi**, classe 1998 e figlio d'arte, **Vincitore del Campionato Assoluto Young Rider** in carica e vero crack dell'equitazione giovanile continentale".*



Oltre all'attività agonistica ti dedichi molto alla formazione di giovani talenti. Ti piace?

Matteo Giunti: *"Ho sempre seguito la **parte agonistica** fino ad un certo punto, mi piace scoprire un cav-*

allo ed un cavaliere. Compriamo i **cavalli giovani**, li alleviamo poi li vendiamo ai clienti nel mondo. Il mio lavoro è prendere un **allievo**, portarlo da 0 a 100 e creare un binomio.

Filippo Baldini, Edoardo Tognoni, Isabella Grechi, Guido Franchi, Giorgia Failla sono solo alcuni dei "miei" ragazzi. Ho partecipato in totale a **6 campionati d'Europa**, con **Filippo Baldini** (pony e juniores), **2 campionati europei Young Rider** con **Edoardo Tognoni** (6' posto ad Atene e Auvers-sur-Oise), **1 Campionato d'Europa YR** con **Guido Franchi** (Samorin 2017 medaglia d'Argentina a squadre), e quest'anno **unica italiana in finale**, 10' posto campionati europei Young Rider a Fontainebleau con **Giorgia Failla**.

Nel 2011 con **Isabella Grechi** ho vinto il **Campionato juniores italiano assoluto** a Cattolica e nel 2018 con **Guido Franchi** il **Campionato italiano YR** a Arezzo. Ogni anno, negli ultimi dieci, uno o più dei miei allievi si è guadagnato un posto nella rappresentativa Toscana per **Piazza di Siena** e per **Verona**, sempre ben figurando".

☛ **Leggi anche: [Tutto quello che c'è da sapere sul Palio di Siena](#)**



Tra le tue collaborazioni nomi di altissimo profilo dell'equitazione mondiale. Qual è

L'approccio fuori dai confini nazionali?

Matteo Giunti: "Ho avuto modo di lavorare con i **migliori tecnici disponibili nel panorama equestre internazionale:** Guido Dominici, Hans Horn, Henk Nooren e, negli Stati Uniti con Norman Dello Joio (vincitore Coppa del Mondo 1982, Argento Olimpiadi Barcellona '92). Mi tengo costantemente aggiornato collaborando con **cavalieri e tecnici** in tutta Europa trascorrendo presso **scuderie estere** buona parte del mio tempo formativo.

L'equitazione è uno **sport in continua evoluzione**, cambia la qualità dei cavalli, sono esseri viventi, nascono crescono e muoiono, quelli che ci sono oggi non sono la stessa tipologia di 20 anni fa. L'Italia in questo ha un **ruolo importante**, abbiamo **tanti talenti** ma non abbiamo altrettanti allevamenti, come cavalieri non siamo secondi a nessuno, ma per imparare bisogna **andare all'estero**. Zorzi e De Luca, tra i migliori, abitano fuori dall'Italia".



Una passione che condividi anche tra le pareti domestiche.

Matteo Giunti: "Come **trainer** ho portato **mia moglie**, l'amazzone greca **Danae Tsatsou**, alle **Olimpiadi di Atene** nel 2004 e ai **Campionati seniores di San Patrignano** nel 2005 e a numerosi **CSIO/CSIW** (Roma, La Baule, Rotterdam, Verona etc). Da una parte è bene, abbiamo gli **stessi obiettivi**, dall'altra è anche male: se perdi ti porti la sconfitta a casa. Preferiamo così, sono contento di questa cosa".

Che uomo è il cavaliere Matteo Giunti?

Matteo Giunti: "Un uomo che ancora vive questo **sport** non come un lavoro. Chi mi conosce sa che **lavoro 365 giorni l'anno**: è la mia vita, la mia passione, metto anima e corpo in quello che faccio".



Uomo - cavallo, quel legame inscindibile che aiuta nello sport ma anche nella vita.

Matteo Giunti: "Il **cavallo** è uno **specchio della tua anima**, non puoi dire non mi ha passato la palla al rigore, quando entri in gara si vede come sei. Con le tue **lacune a livello caratteriale** il cavallo ti può migliorare o anche peggiorare. I grandi magnati impazziscono quando entrano nel mondo dei cavalli, questi animali **ti scuotono l'anima**. Se con un cavallo hai paura, hai paura, non puoi far finta. È uno **sport complesso e completo**, che ti scopre e ti può aiutare a risolvere i tuoi problemi come nessun altro può fare".

I benefici sono molteplici anche per le persone diversamente abili.

Matteo Giunti: "Certamente, per tanti anni abbiamo fatto **ippoterapia**, aiuta molto questi ragazzi, un nostro allievo diversamente abile monta tranquillamente in campo con **sensori acustici**, fa le gare da **15/20 km con un cavallo guida** davanti, gli ha cambiato la vita".



L'esperienza a cui sei più affezionato?

Matteo Giunti: *"Le Olimpiadi con mia moglie nel 2004, il campionato più importante e più difficile".*

C'è un momento in cui capisce che non è il caso di saltare?

Matteo Giunti: *"Questo sta alla tua sensibilità, è uno sport rischioso ci sono dei momenti che devi sentire se te la vai a cercare...come in qualsiasi situazione. Il cavallo comunque ha un cervello, c'è la selezione delle razze. Può saltare, correre, scappare, ma è difficile".*



Prossimi impegni?

Matteo Giunti: *“Settimana prossima **Finale young rider** con Guido Franchi, ci saranno tutte le squadre del mondo. Lui è il **n. 1 in Italia**, si confronterà con atleti internazionali della stessa età; poi **Belgio indoor** e febbraio **Portogallo**, grazie al buon clima mitigato dall’oceano, saltiamo fuori; a marzo in **Toscana** per un tour ad Arezzo”.*

Si ringrazia il **Centro Ippico Toscano**, scuola di equitazione d’eccellenza a Firenze, immerso nel **Parco delle Cascine**, a due passi dal centro, pulsante di bellezza, relax e **poetica evocazione**, lontano dal ritmo frenetico, in un **paesaggio** disegnato dai soffi del vento, dal verde delle piante, dal profumo dell’erba.

📍 PER APPROFONDIRE:

- 👉 **Lorenzo Musetti, la giovane promessa toscana del tennis internazionale**
- 👉 **Abetone: slalom gigante tra natura, sport e cucina**
- 👉 **Sciare in Toscana: 7 luoghi dove sci e snowboard ridono sulle piste**



La Toscana è la tua passione? Anche la nostra!

Teniamoci in contatto

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople

